

25 novembre

SANT'UMILE PIROZZO DA BISIGNANO, religioso

Luca Antonio Pirozzo nasce il 26 agosto 1582 a Bisignano (Cosenza). Si fece ammirare fin da fanciullo per la straordinaria pietà: partecipava alla messa quotidiana, pregava meditando la passione del Signore anche durante il lavoro dei campi. A ventisette anni entrò nel noviziato di Mesoraca (Crotone) dei Frati Minori. Svolse con semplicità ed esattezza le tipiche mansioni dei religiosi non sacerdoti, quali la questua, il servizio alla mensa della comunità, la cura dell'orto ed ogni altro lavoro manuale richiesto dai superiori. Fu obbediente, umile, docile, condividendo con gioia i vari momenti della vita di comunità. Ebbe fin da giovane il dono di continue estasi, tanto da essere chiamato "il frate estatico". Esse furono per lui occasione di una lunga serie di prove e di umiliazioni. Fu dotato anche dei doni singolari del discernimento dei cuori, della profezia, dei miracoli e soprattutto della scienza infusa. Godette della fiducia dei sommi pontefici Gregorio XV e Urbano VIII, i quali lo chiamarono a Roma e, dopo averlo fatto rigorosamente esaminare nello spirito, si giovarono delle sue preghiere e dei suoi consigli. Morì il 26 novembre del 1637 in Bisignano. Fu beatificato da Leone XIII il 29 gennaio 1881 e canonizzato da Giovanni Paolo II il 19 maggio 2002.

[Memoria liturgica ufficiale: 26 novembre].

PREGHIERA

**Signore Gesù Cristo, che sei mite e umile di cuore:
fa' che imitiamo sant'Umile,
testimone esimio della tua umiltà e mansuetudine.
Così, rinunciando all'orgoglio della vita,
serviamo per sempre a te.
Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

25 novembre

BEATA ELISABETTA BONA ACHLIN DI REUTE, religiosa

Elisabetta Achlin nacque a Waldsee, presso Costanza (Germania), il 25 novembre 1386. Fin dalla adolescenza rifuse per somma semplicità ed innocenza di vita, tanto che venne chiamata da tutti “la buona”. A diciassette anni, seguendo la voce del Signore, si recò a Reute per entrare nel monastero delle suore che seguivano la regola del Terz’Ordine Regolare di San Francesco. Ebbe molti carismi soprannaturali come lo spirito di profezia e il dono dei miracoli. Nell’esercizio eroico delle virtù incontrò molte prove spirituali e fisiche mediante malattie e suggestioni diaboliche. Accettò tutto con pazienza eroica, benedicendo il Signore, senza lamenti. Durante lo svolgimento del Concilio di Costanza predisse la fine dello scisma d’Occidente. Morì il 25 novembre 1420 nel monastero di Reute. Clemente XIII ne confermò il culto il 19 luglio 1766.

PREGHIERA

**O Dio, grandezza degli umili,
che nella beata Elisabetta
hai dato alla Chiesa un esempio di carità e pazienza
fa’ che, per la sua intercessione,
portiamo serenamente la nostra croce
e non ci separiamo mai da te.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

25 novembre

BEATI LUIGI BELTRAME QUATTROCCHI E MARIA LUISA CORSINI, sposi, terziari

Luigi Beltrame nasce a Catania il 12 gennaio 1880; adottato da uno zio senza figli, che gli dà anche il suo cognome, si trasferisce con lui a Roma dove studia Giurisprudenza. Qui conosce e sposa Maria Luisa Corsini (24 giugno 1884), figlia unica di genitori fiorentini, ragazza piena di doti: colta, sensibile e raffinata, amante della letteratura e della musica. Dal matrimonio nascono quattro figli. Luigi diventa avvocato generale dello Stato, professionista stimato e integerrimo; Maria è una scrittrice assai feconda di libri di carattere educativo. Entrambi hanno a cuore i problemi della società e della nazione e diventano animatori dei gruppi del Movimento di Rinascita Cristiana. Don Sturzo e Alcide De Gasperi diventano loro familiari. Durante le due guerre si prodigano instancabilmente per i soldati feriti. Maria svolse anche un'intensa opera di apostolato: fece parte dell'Azione Cattolica e di altre associazioni, appoggiò la nascita dell'Università Cattolica del S. Cuore, accanto a P. Agostino Gemelli e Armida Barelli e fece parte del Consiglio Centrale dell'Unione Femminile Cattolica. La loro esistenza di sposi fu un cammino di santità, un andare verso Dio attraverso l'amore coniugale, la preghiera, la messa, la recita serale del rosario, l'adorazione notturna, la consacrazione al Sacro Cuore di Gesù. Nel 1917 divennero Terziari francescani. Luigi morì a Roma il 9 novembre 1951; Maria a Serravalle (Arezzo) il 26 agosto 1965. Giovanni Paolo II li ha beatificati il 21 ottobre 2001, nel ventesimo anniversario della *Familiaris Consortio*.

PREGHIERA

**O Dio, che hai sostenuto i beati coniugi Luigi e Maria Luisa
con la grazia del matrimonio
nei momenti lieti come in quelli tristi della vita
fino alla perfezione della santità,
concedi anche a noi, per loro intercessione,
memori della vocazione divina,
di seguirla con animo lieto e sereno.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**